

Traccia dell'intervento del Dott. GUIDO SCARASCIA Associazione Industriali

Ringrazio gli organizzatori per l'occasione data a tutti noi di riflettere sulla figura del prof. Werther Neri - a poco piu' di un anno dalla sua scomparsa - e sugli elementi di comune sentire con il mondo delle imprese sui temi della salute e sicurezza del lavoro e sul ruolo dei diversi attori.

Per il prof. Neri l'Azienda deve essere, competitiva e contestualmente sicura, in quanto orientata rispetto ai valori sociali e ambientali.

L'imprenditore puo' trasformare gli obblighi normativi in un'opportunita' orientata allo sviluppo, se vede la sicurezza non un costo ma un risparmio, considerando che ogni infortunio e' un danno che si ripercuote non solo sull'infortunato e sulla famiglia, ma anche sull'intera collettivita'.

Gli Organi vigilanza, inoltre, devono essere consci del proprio ruolo prevenzionale, prima che repressivo, e curare soprattutto l'efficacia delle imposizioni ai fini della tutela delle condizioni di lavoro e del loro miglioramento.

Il consulente in materia di salute e sicurezza, poi, deve essere visto non come un "deus ex machina" dalle apparizioni estemporanee ed estraneo al lavoro ed ai problemi di tutti i giorni, ma come un collaboratore qualificato dell'impresa

- che e' sentito e richiesto come parte integrante e stimolo del sistema di sicurezza aziendale, ove esistente;
- che e' in contatto con il referente interno che curi le ricadute dell'attivita' del consulente, nelle aziende di minori dimensioni.

Anche il lavoratore e' attore della sicurezza, dovendo dedicare la massima attenzione alla difesa dell'incolumita' della propria e dell'altrui persona, contribuendo ad evitare o ridurre la possibilita' che accadano incidenti o infortuni.

Nel 2000, ultimo anno di attivita' del prof. Neri, vi sono state diverse occasioni di intensa collaborazione con Lui, a partire dal Convegno del 13 luglio, organizzato dall'Associazione con il Comitato "Bologna 2000 anno per la sicurezza sul lavoro", nell'ambito delle iniziative di "Bologna 2000 Citta' europea per la cultura".

In tale occasione il prof. Neri ha segnalato, dal punto di vista dei professionisti, le linee innovative di promozione della sicurezza nelle aziende, che possano costituire un fattore di sviluppo culturale per il territorio.

Abbiamo poi partecipato insieme all'incontro dell'11 ottobre organizzato dall'AICQ e dall'AIAS su "qualita' e sicurezza del lavoro", nel corso del quale il Prof. Neri ha effettuato un' appassionata relazione (con riferimento nel titolo alle prospettive della sicurezza del lavoro nel XXI secolo), che opportunamente e' stata oggi distribuita ai partecipanti, in quanto costituisce un'ampia sintesi del Suo pensiero, particolarmente significativa perche' di poco precedente la Sua scomparsa.

Di rilievo e' stato il contributo del prof. Neri alla realizzazione del Progetto Euroinfocentre IT 355 -Assindustria Bologna, nell'ambito della Campagna SAFE.

L'iniziativa dell'Euro Info Centre, che si inserisce nel piano europeo lanciato dalla Commissione europea, *Campagna SAFE - Safety Actions for Europe* - e' volta a sostenere le azioni intese a migliorare l'ambiente e le prassi di lavoro con un interesse sulla salute e sicurezza sul luogo di lavoro, nonche' mostrare le proposte migliori ed innovative per combattere gli infortuni del lavoro.

L'Euro Info Centre IT355 ha organizzato una sezione dimostrativa presso una grande impresa del settore chimico, che ha trasferito soluzioni pratiche di natura innovativa ad aziende di piccola e media dimensione che partecipano all'evento.

Per tale occasione abbiamo ideato, con il prof. Neri, un volumetto divulgativo destinato ai lavoratori, poi completato con il prof. Luca Neri e con l'Ing. Manaresi.

I contenuti del volumetto nascevano da considerazioni comuni circa:

1. la crescita degli infortuni, a fronte
 - di una sensibile diminuzione in termini percentuali di quelli addebitabili a situazioni tecnico-impiantistiche dei macchinari e dell'organizzazione del lavoro in azienda
 - di un aumento di quelli imputabili al comportamento umano
2. la consapevolezza che questo aspetto non era stato sufficientemente indagato
3. la necessita' di dedicare sempre piu' attenzione
 - alla formazione dei lavoratori ed alla sua verifica
 - al coinvolgimento attivo degli interessati, anche attraverso la definizione di regole di comportamento per operare in sicurezza in azienda, nonche' di procedure da rispettare, anche per la rimozione di comportamenti non corretti assunti dal lavoratore nella routine lavorativa e in occasione di anomalie.

Quest'ultima collaborazione racchiude il messaggio piu' attuale, e suscettibile di ulteriori sviluppi -anche grazie al contributo di tutti noi che operiamo nel campo della salute e della sicurezza del lavoro - che concludeva la relazione del Prof. Neri all'incontro dell'11 ottobre che ho prima citato, nel senso che: " in questo primo scorcio del XXI secolo ... un andamento positivo del fenomeno infortunistico potra' verificarsi se l'uomo sara' accompagnato nel suo adeguamento dall'evolversi del mondo del lavoro attraverso una effettiva partecipazione ed una convincente partecipazione....

In conclusione le prospettive di una evoluzione positiva delle attivita' di impresa e del lavoro, della sicurezza e della difesa dell'ambiente sono legate alla nostra decisione di volere o meno un effettivo miglioramento delle condizioni attuali.